

# COMUNE DI TRIBANO

*Provincia di Padova*

## CONSIGLIO COMUNALE

### Seduta n.2

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **21:06**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Presente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Presente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 12 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

#### **SINDACO:**

Buonasera a tutti. Questa sera siamo in veste diversa, perché finalmente abbiamo un sistema microfonico. Sono le 21:06, inizia la seduta del Consiglio Comunale, ringrazio tutti di essere qui. Adesso faremo l'appello. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

- Si procede all'appello nominale.

#### **SINDACO:**

È assente, è giustificato? Sapete se?

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Mi ha detto che mancava ma purtroppo...

**SINDACO:**

Verificheremo domani se c'è la giustificazione. Direi di iniziare il Consiglio comunale. Vorrei intanto iniziare dicendo che avevamo prestabilito un Consiglio comunale prima della fine dello scorso mese di aprile. Poi ci sono stati due aspetti per cui lo abbiamo spostato; il primo aspetto era che non era stato depositato in tempo dovuto, per quanto riguarda la nostra Segreteria, il Bilancio Consuntivo. Noi lo avevamo approvato in Giunta il 9 di aprile, la segreteria l'ha scaricato nell'Area dei Consiglieri comunali, ma si è dimenticata di spedirlo ai Capigruppo. Ci siamo accorti di questo aspetto, abbiamo fatto una riunione dei Capigruppo, devo ringraziare tutti i Capigruppo perché avrebbero accettato in ogni caso di andare in Consiglio Comunale, ma mi ero riservato di sentire la Prefettura, da un lato e dall'altro di verificare se, come stava già accadendo perché c'erano notizie in atto di spostare il conto consuntivo al 30 di maggio. Sentita la Prefettura, ha dato come suggerimento quello di fare il deposito e di dare la possibilità alle controparti di fare tutte le valutazioni del caso. Infatti, così abbiamo proceduto. Abbiamo pertanto depositato nuovamente il Conto Consuntivo, viene mandato a tutti in maniera tale da poter accedere agli strumenti.

Fatto questo passaggio, direi che a questo punto iniziamo il Consiglio comunale.

Al primo punto del Consiglio Comunale:

**OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000**

Il rendiconto, di fatto, va a fare una situazione reale di tutto quello che in qualche maniera è successo nell'anno precedente e va a definire in sintesi qual è l'avanzo dell'anno precedente, dell'anno 2020. In sommi capi viene fatta cosa? Viene fatta la valutazione della cassa riscossa al 31/12; al 31/12 avevamo un riscosso di 3.504.190 euro. Avevamo una voce di somma accertata ancora da introitare, entrate, di 846.666,32 euro. Il riscosso 3.504 più 846.000, soldi ancora da introitare, però esigibili per l'anno 2020, hanno rappresentato le nostre entrate.

Invece, per quanto riguarda i pagamenti, pagamenti residui c'erano 3.341.359 euro di pagamenti. I residui passivi di competenza al 2020 sono 1.481.343 euro; così facendo, avendo il fondo cassa di un milione 214 mila zero settantasette dell'anno 2020 portando le riscossioni in fase di esercizio di 3 milioni 504 euro e il pagamento di 3 milioni 849 mila euro, si arriva al totale di fondo cassa al 31/12/2020 di 1.368.898 euro. I residui attivi, come abbiamo detto, sono 146.666,32 euro; i residui passivi risultano meno 1.481.343 euro. Esistono anche delle spese che sono già previste per interventi già in atto che in qualche maniera rientrano nel conto capitale, e sono pari a 27.346 euro, e un altro in conto capitale per 122.859 euro, che devono essere ancora pagati; pertanto, l'avanzo risulta in termini assoluti, fatti questi conteggi, che sono tutti conteggi della ragioneria, risulta di 584.015 euro. Di questi soldi una parte viene accumulata anche per far fronte a situazioni pregresse. La situazione pregressa che in qualche maniera è quella che continua nel tempo è quella collegata al nostro Bacino Padova 3. Voi sapete che a fronte di 20 milioni di euro di perdite e una parte di queste perdite la SESA se le è introitate personalmente; una parte di questi soldi purtroppo altri soggetti non hanno rinunciato a prenderseli. Quindi noi siamo andati, di fatto, a fare, attraverso Padova 3, Padova 4, che ormai sono messi insieme, un accomodamento con il Tribunale, il quale ha definito un percorso per far rientrare dei soldi i privati che ancora devono essere ristorati. Sta di fatto che per tanto, se domani mattina il Comune di Tribano dovesse far fronte alla sua quota parte, per andare a ristorare quant'è il debito, noi dovremmo avere 570.000 euro cash da dare per chiudere i buchi. Faccio presente che

questo in parte è dovuto alla scelta da parte dei Sindaci in passato di sottoscrivere un impegno per andare a far fronte ai debiti che erano stati contratti all'interno di quella realtà.

Detto questo, è stato fatto questo accordo con il Tribunale di Rovigo e attraverso le royalty che venivano riconosciute alla ATI, che si era costituita nei confronti del Bacino, si dovrebbe far fronte al pagamento degli insoluti. Questo è il motivo per cui noi abbiamo ancora in piedi il Bacino Padova 3, Bacino Padova 4 e non abbiamo ancora assolto a quello che dovrebbe essere invece dovuto per normativa. Detto questo, pertanto nel nostro bilancio questi 584.000 euro vengono tolti 170.000 euro, che vengono messi a garanzia di un fondo per andare a ristorare una parte dei debiti che sono riconosciuti su questo fondo. Premesso che noi abbiamo tutte le perplessità sulla gestione e anche sul PEF, con il Segretario abbiamo già preparato una lettera in tal senso, anche perché adesso con l'introduzione di ARERA, le tariffe vengono, di fatto, definite e passano per il Consiglio Comunale. Abbiamo chiesto che ci venga dato il materiale dovuto e da parte nostra faremo fare un conteggio a un soggetto terzo, stiamo parlando di un soggetto che è collegato all'Università, come hanno fatto anche altri Comuni, quindi adesso a giorni definiremo questo, fermo restando, ripeto, che noi al pari degli altri siamo in questa barca e quindi dobbiamo per un lato mantenere della liquidità ferma, perché se domani mattina non andasse a buon fine questo tipo di accordo fatto, verrebbero a riprenderseli nelle nostre casse dall'altro speriamo invece che in qualche maniera questa cosa si risolva in maniera definitiva, ferma restando che resta l'aspetto delle tariffe da gestire. Detto questo per la valutazione dei 584.000 euro, 170.000 euro da parte nostra vengono messi in cassa, sono sempre nostri però devono restare in banca; 945.000 euro vengono presi automaticamente dal programma come fondo crediti di dubbia inesigibilità, cioè c'è un algoritmo che automaticamente accantona questi soldi; 224.000 euro erano già in previsione di bilancio e vanno come avanzo per la pista ciclabile nuova, progetto che è già in fase esecutiva e che incomincia in questi giorni. Pista ciclabile che parte dal centro del paese in sintesi e va fino a Via XX Settembre. Adesso questo progetto entra in fase esecutiva e contiamo entro fine anno di partire con questa progettualità. Il progetto pista ciclabile parte dal centro, ovvero da dopo la rotatoria, dove, in parte, viene rifatta la pista ciclabile già esistente perché ha larghezze insoddisfacenti e andiamo fino in Via XX Settembre.

70.000 euro dobbiamo tenerli fermi in cassa, perché? Perché sono frutto di somme legate al Covid e quindi dobbiamo avere le conferme dei parametri e una volta rendicontate le conferme dei parametri, questi 70.000 euro possiamo sbloccarli; in ogni caso sono sempre soldi che saranno disponibili dal momento in cui verrà fatto lo svincolo in termini assoluti.

Poi restano altri 48.000 euro in disponibilità per altri interventi e altri 68.000 euro di disponibilità per altri interventi che noi andremo a definire una volta che a luglio come pare sembra verranno finanziati dal Ministero degli Interni e degli Interventi e noi dovremo essere in graduatoria. Ho già chiamato Roma un paio di volte, siamo in graduatoria utile per avere finanziamenti sui due ponti che abbiamo in fase di stesura del progetto esecutivo, tanto è vero che il progetto esecutivo lo abbiamo già acquisito dal Ministero degli Interni attraverso un bando precedente. Qui, invece, ci verrebbero dati i soldi e noi dovremo aggiungere una percentuale per raggiungere la realizzazione dei due ponti. Questi soldi, che sono 100.000 euro, vanno a ristorare 50.000 euro un intervento e 50.000 euro l'altro e le altre risorse che sono pari a 850.000 e 350.000 vado a memoria, ma sono questi pressappoco i numeri, vengono ristorati in parte del Ministero degli Interni per interventi di necessità primaria.

Se vi ricordate 2 anni fa mentre cadeva il ponte Morandi, una delle prime esigenze fatte dal Governo era quella di andare a mettere soldi per sistemare le infrastrutture, questo fa parte di quel pacchetto infrastrutture che dovrebbe garantire la messa in sicurezza dei ponti. E quindi dovremmo spenderli li abbiamo come visione questa. In teoria i soldi dovevano essere dati a maggio, hanno adesso fatto uno spostamento a luglio, questi soldi verranno dati a luglio nel momento in cui verranno dati a luglio; noi metteremo la nostra quota parte e quindi saremo in grado di andare a realizzare i due ponti e le opere complanari che ci sono in quelle zone.

Alla fine, il programma dà anche la possibilità di avere una parte di liquidità in spese correnti. La parte di liquidità in spesa corrente è pari a 8.551 euro, questi sono la percentuale massima che viene concessa all'interno dell'avanzo per essere attribuita in avanzo. Questo avanzo lo dedicheremo per la

maggiore all'aspetto sociale, adesso come vedrete nella prima variazione di Bilancio, abbiamo già messo delle risorse nell'aspetto del sociale per venire incontro a tutta una serie di esigenze e anche queste per la maggior parte andranno a finire proprio su quel capitolo legato alle esigenze sociali. Facendo una sintesi pratica ne esce fuori che 348.000 euro sono soldi che vengono investiti per tra virgolette gli interventi di conto capitale; 70.000 euro sono in standby e sono collegati alle pratiche Covid, tanto per essere chiari; 170.000 li andiamo invece ad accantonare per la problematica collegata al Bacino. Questa è l'ottica su cui noi ci andiamo a muovere. Avevamo già una prospettiva di questo genere e avevamo fatto un po' di tutto perché questo potesse in qualche maniera gestirsi e avverarsi in modo tale da poter andare ad analizzare e modificare tutti questi aspetti di questi passaggi. Riepilogando, questi introiti che noi avevamo gestito accuratamente, viene a tradursi in:

- 348.000 euro di opere;
- 70.000 euro di fondo cassa;
- 170.000 euro di accantonamenti dovuti a rischi terzi che dobbiamo in qualche maniera far fronte, perché la Corte dei Conti aveva già scritto anche alla precedente Amministrazione e in qualche maniera andiamo ad assolvere a questo compito. Fermo restando che c'è un accordo con il Tribunale, che ha dato la possibilità di fare questa specie di concordato, che ci permette di, dovremmo stare più sereni fino a quando però non sia stato pagato fino all'ultimo centesimo ai soggetti che ne hanno chiesto il pagamento.

Bene, la discussione è aperta. Se ci sono questioni, possiamo approfondire.  
Prego, Roberto Bazzarello.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Le rispondo in merito all'introduzione che ha fatto tanto per raccontare il nostro punto di vista. Per Legge il rendiconto va messo a disposizione dei Consiglieri perché ne abbiano la visione 20 giorni prima. Nonostante il 30 aprile fosse stato convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto, per errore probabilmente dell'ufficio, non ci è stato notificato. Su questo siamo intervenuti e abbiamo fatto una nota e abbiamo chiesto un incontro urgente per confrontarci anche per far presente alcune problematiche che abbiamo di comunicazione. Durante questo incontro, abbiamo espresso il nostro nullaosta allo svolgimento del Consiglio comunale, in quanto ci siamo ritenuti responsabili di evitare che il Comune non potesse rispettare le scadenze che all'epoca era il 30 di aprile. Successivamente il Governo è intervenuto, ha prorogato la scadenza; di fatto, il Consiglio è stato riconvocato, ci avete mandato nel tempo utile il bilancio, quindi il rendiconto, e nonostante questo, però abbiamo visto che non è facile a livello di macchina amministrativa trovare la soluzione migliore. Su questo abbiamo già detto al Segretario che durante l'incontro abbiamo fatto presente delle problematiche, le stiamo ancora scrivendo, e non appena sono pronte, ve le mandiamo, questo perché abbiamo riscontrato che ci sono dei problemi che ci impediscono di svolgere appieno il nostro lavoro.

Uno di questi problemi che evidenziamo è in primis il funzionamento del sito, ovvero il materiale viene caricato nell'area riservata ai Consiglieri, però spesso abbiamo visto che non è on-line e nonostante abbiamo poco tempo per la visione del materiale, nel momento in cui andiamo e non funziona abbiamo dei problemi a scaricarlo. Stamattina insieme al responsabile della segreteria, Gianna, abbiamo contattato l'assistenza del sito, abbiamo fatto presente a Davide la problematica, ha detto che verificherà e speriamo che venga risolto.

Un'altra problematica che abbiamo riscontrato e ne approfittiamo, innanzitutto è positivo vedere che finalmente stasera abbiamo un impianto audio, come avevamo proposto nel Consiglio di dicembre e questo ci serve anche per i cittadini da casa e permettano di ascoltare i lavori del Consiglio, ma soprattutto ci farebbe piacere, come abbiamo evidenziato al Segretario, che poi i verbali che vengono fatti, visto che sono stati tolti dal sito, venissero messi a disposizione in un'area affinché i cittadini potessero avere un riscontro oggettivo di quello che diciamo, ascoltando i lavori del Consiglio comunale, leggendo i verbali, e purtroppo non sono allegati alle delibere. In questo punto, per quanto riguarda l'approvazione del rendiconto è difficile entrare in uno schema molto tecnico, soprattutto

perché abbiamo avuto pochi giorni per vederlo, però da una rapida analisi possiamo evidenziare alcuni dati importanti. Innanzitutto, il nostro Comune ha debiti per 4 milioni e 130.000 euro. Questo debito è generato dalla somma dei mutui che dobbiamo pagare ogni anno.

Quando è scoppiata la pandemia del Covid-19, il Comune ha usufruito della possibilità di ottenere liquidità rinegoziando dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Da questa operazione sono state recuperate risorse per 316.000 euro, che sono state destinate alla parte corrente. Rinegoziare i mutui però significa anche finire di pagare il debito del nostro Comune futuro, quindi spostare quello che è il pagamento dei debiti in avanti, viene dilazionato nel tempo. Questa scelta non ci trova d'accordo perché durante i 10 anni che abbiamo vissuto, come diceva lei, nelle precedenti Amministrazioni, il nostro Comune per chi l'ha vissuta, lo dico ai Consiglieri che magari sono nuovi, si è ritrovato a gestire situazione economica difficile. La Corte dei Conti, come diceva lei prima, aveva dato indicazione di destinare l'avanzo di amministrazione a rimborso dei mutui, appena sono stati inseriti i vari immobili nel Piano delle alienazioni per cercare di pareggiare il bilancio, sono state aumentate le tasse e tagliati i servizi. Addirittura, se non erro, nel 2013, si è chiesto un mutuo di liquidità per pagare i fornitori dopo la dichiarazione di Attiva che ha visto che il nostro Comune ha perso molti soldi. Addirittura, siamo arrivati a gesti eclatanti che ricordo benissimo, come lo spegnimento dell'illuminazione pubblica nelle vie del paese; sono solo delle fotografie per parlare di quel triste periodo. Oggi fortunatamente grazie a quel periodo di lacrime e sangue la situazione è migliorata decisamente, va considerato però che il debito rimane alto, il bilancio ha un avanzo di amministrazione di 580.000 euro; la maggior parte di questo è accantonato per altre opere pubbliche. Durante la pandemia vi avevamo evidenziato che a nostro parere era opportuno cercare di mettere mano alle casse, diminuendo le aliquote, cercare di dare aiuti alle attività locali, alle imprese e alle famiglie. Abbiamo visto che altri Comuni hanno pubblicato bandi per aiutare chi era in difficoltà, purtroppo voi non avete avuto quel coraggio sufficiente per diminuire le aliquote e costruire questi bandi per aiutare queste persone. Un altro dato importante che abbiamo evidenziato è che continua a diminuire il numero degli abitanti, come avevamo già evidenziato in passato e questa è una problematica triste per un territorio come il nostro. Basta pensare che ogni persona, ogni bimbo che nasce a Tribano ha un debito di quasi mille euro sulla testa e recentemente è apparso un articolo sul Mattino di Padova, del 17 maggio, dove è stata fatta una graduatoria sui Comuni padovani - poi ve la mando - che incassano di più di tasse; Tribano ha 280 euro pro-capite, 278 circa.

#### **SINDACO:**

Ma non è il più caro

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Adesso quando sarà il suo turno parlerà lei, la politica ragione per lungimiranza. Noi oggi facciamo una fotografia, ma quello che noi decidiamo oggi lo vedremo domani, lo vedranno anche le nostre future generazioni. Probabilmente abbiamo una visione diversa della politica, noi siamo dalla parte dell'oculatezza perché abbiamo paura di tornare a quei momenti bui. Stiamo soltanto dicendo, come vi abbiamo già detto in passato, facciamo attenzione soprattutto per le opere pubbliche con le spese, perché quest'anno abbiamo vissuto una pandemia, lo Stato è intervenuto, ci ha aiutato, ci ha dato dei contributi, ci ha dato la possibilità di rinegoziare i mutui; può essere che un domani questa cosa non avvenga e dobbiamo anche fare i conti con un Comune, che se vogliamo fare tornare a vivere dobbiamo far sì che diventi veloce. Per essere veloce dobbiamo ridurre la pressione fiscale e dobbiamo farlo in virtù del fatto che abbiamo Comuni più grandi di noi, guardando questa tabella, che hanno tasse minori di noi, hanno servizi minori di noi. Lei che vende case o nella sua professionalità cerca di fare funzionare la sua impresa saprà benissimo che se vuole vendere un appartamento devo costruire un buon prodotto e venderlo al minor costo degli altri, e questo è difficile con il peso che ci portiamo dietro.

Detto questo da un punto di vista politico, noi come sempre, anche per la non partecipazione al Bilancio di Previsione dell'epoca voteremo contrario.

## **SINDACO:**

Bene, dopo aver fatto questo quadro di valutazione, che direi non è corrispondente a realtà spiego che da quando siamo in condizioni di gestire questo Comune abbiamo portato a casa, a fondo perduto, quasi un milione di euro l'anno, un milione e 200.000 euro l'anno. Lo stesso faremo quest'anno, quindi i pochi soldi che andremo a investire, se per mettere a posto un ponte io metto 50 mila e lo Stato me ne dà 450.000, penso che sia quello lo scopo con cui noi stiamo operando.

Secondo, per quanto riguarda i servizi mi pare che non siamo secondi a nessuno. Abbiamo un Asilo Nido, abbiamo una Scuola Materna, abbiamo scuole che stiamo rimettendo a nuovo. Faccio presente a Bazzarello che è vero che i residenti sono scesi, ma abbiamo tutta una serie di altri criteri di accorpamento in Comune che fanno crescere il numero degli abitanti. E secondo, faccio anche presente che da quando noi abbiamo iniziato a gestire queste nostre attività, non abbiamo perso bimbi ma presi da altre realtà; la questione dei servizi per noi è fondamentale, come la qualità delle nostre piazze, la qualità dei nostri servizi e soprattutto abbiamo investito sulle infrastrutture. Penso che ben presto avremo una struttura dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista ricreativo, culturale, tutto quello che si è potuto fare per dare a questo paese la sua vitalità.

Per quanti riguarda le tasse, non siamo ai primi posti, anzi direi che noi non abbiamo per esempio tasse significative per l'occupazione per spazi pubblici, non abbiamo tasse significative per chi viene a fare attività all'interno dei nostri mercati, che è una cosa importante. Non abbiamo le tasse, abbiamo redditi e accessi agli asili nido, per esempio, che sono ancora molto, molto competitivi dal punto di vista pratico; diamo dei supporti sia per quanto riguarda l'aspetto sociale sia per quanto riguarda l'aspetto culturale. E per quanto riguarda gli aiuti sono stati dati alle persone miratamente in questa fase, abbiamo scelto di non dare aiuti a pioggia, perché abbiamo visto che i Comuni che l'hanno fatto, non hanno avuto effetti benefici. Se io vado a mettere 10/15.000 euro all'interno di un bando per poi dare 300 euro a tutti, non risolviamo niente. La stessa cosa che lo Stato sta compiendo adesso, per cui se domani mattina lo Stato darà soldi ai liberi professionisti, e ti dico chiaramente che questo probabilmente porta profitto ma alla fine non va a definire chi ne ha bisogno veramente e quindi conseguentemente non né abbiamo beneficio.

Abbiamo deciso di investire molto nel sociale. Sono stati dati diversi soldi per la spesa per le persone che ne hanno avuto bisogno, in difficoltà nei limiti di quello che è possibile. Faccio sempre presente che 50.000 euro li hanno messi di tasca propria i soggetti che sono intorno a questo tavolo, i quali non hanno telefonini propri, i quali non hanno macchine prese dall'ambito comunale e non hanno un centesimo incassato per le loro attività. Buona parte di tutto quello che viene fatto in ambito sociale o dal punto di vista ricreativo o di altre attività vengono messi di tasca nostra.

Per quanto riguarda il discorso dell'esposizioni finanziarie, abbiamo un'esposizione finanziaria perfettamente equilibrata e quello lo dice il bilancio, non lo dico io. Dal punto di vista pratico, bisogna capire se è più conveniente un Comune non avere i servizi e non avere le strutture piuttosto che avere un pagamento annuale. Finché c'era lo sbilanciamento e avevamo perso dei soldi, allora qui ci stiamo, la partita si gioca proprio perché questo non avvenga, se però noi parliamo di investimenti in un'ottica generale, avere 4 milioni di euro di indebitamento su un Comune di questo genere con introito di 8 milioni di euro l'anno, mi pare sia un dramma in termini assoluti.

Per la rinegoziazione dei muti, faccio presente che pagare un tasso al 4,5% e pagare un tasso a 2,8% o da un punto e mezzo in giù, penso che non ci sia discussione da fare. Nessun Comune in Italia, nessun Comune in Italia, non ha rinegoziato con Cassa Depositi e Prestiti e sinceramente non ho capito perché noi dovevamo rinunciare a farlo, visto che c'è una riduzione reale del tasso di interesse in termini assoluti. Per quanto riguarda la politica di questo Ente, dal punto di vista pratico, buona parte dei mutui, sono nuovi mutui che sono stati fatti negli ultimi 10 anni. Se noi andiamo a fare la verifica di quei 4 milioni di euro, una buona parte di quei mutui sono stati contratti nell'ultimo decennio, come giustamente hanno fatto. Perché avendo in mente di andare a sviluppare alcuni progetti su cui potevamo essere più o meno d'accordo, io ho votato a favore, ripeto tanto per essere chiari, e visto che alcune cose vanno fatte, io ho votato a favore e questi progetti ritengo siano positivi.

Noi cosa andremo a fare? Noi andremo a fare una strategia e un lavoro che porti a un'implementazione in termini assoluti di quello che è l'effetto. Noi adesso andiamo a investire sulle scuole, sappiamo benissimo che abbiamo introdotto noi quando qui non si sapeva neanche cosa fosse, l'effetto moltiplicatore del conto termico. Se io alla scuola ci metto 50/60.000 euro ma faccio un lavoro da 400.000 euro, penso sia un'operazione dovuta. La problematica è un'altra purtroppo: la scuola, ad esempio, il progetto è pronto, ma ci sono le distorsioni di mercato che sono una cosa diversa. Distorsioni di mercato sono quelle che purtroppo stiamo subendo adesso, perché una politica governativa aggressiva con il 110 non ha fatto altro che drogare il mercato; quello che costava prima 50, un cappotto costava 50 euro al metro quadro, oggi costa 80 euro al metro quadro. Domani mattina io ero avevo già un bando pronto per partire, l'ho dovuto fermare perché se vado a fare gara con quei soldi non partecipa nessuno. Adesso noi dobbiamo anche trovare il modo di andare a gestire questi nuovi processi, però assicuro che noi non abbiamo fatto nessun debito in più; l'unico debito che abbiamo fatto lo abbiamo per rimettere a posto la zona sportiva ma è una grande opportunità per un tasso che non esiste, fatto con il Coni. Questo ci è servito per aprire anche nuove strade e avere dei nuovi finanziamenti, la restante parte degli interventi sono tutti interventi fortemente finanziati o dalla Regione o dallo Stato. Ci siamo preparati per tempo le progettualità, le abbiamo fatte in maniera tale che le progettualità siano sinergie e abbiano un senso; pensi che nessuno possa dire che la pista ciclabile verso Monselice non sia importante come quella che è stata fatta verso Olmo, anche perché su quell'area ci sono 3 morti, su questa area qua non ce n'è neanche uno; penso che sia molto più pericoloso in termini assoluti e abbiamo investito su questo tipo di intervento.

Abbiamo mantenuto fede a quello che era già stato fatto nelle linee guida precedenti, messo in moto la rotatoria di Via Stortoletta e siamo riusciti a fare un accordo con il Comune di Conselve, che ringraziamo profondamente, e partirà con la rotatoria prima di fine anno di Olmo. Ci mettiamo quindi nella condizione di avere due punti seri, sereni nei confronti di una strada che per noi sarà sempre un problema, perché 24.000 camion al mese in più rappresentano un problema grosso, se andate a fare un giretto e date un'occhiata al nuovo centro logistico Despar stanno facendo l'ala di destra con altre bocche di carico quindi potete ben capire che una parte di questo traffico arriva giù qua, se poi faremo il collegamento con Montagnana arriva anche il resto. Tutto quello che è fatto, è fatto con un'ottica ben precisa e poi ci sono tutta una serie di micro lavori che riteniamo fondamentali, essenziali per creare l'effetto di avere servizi. La mancanza di abitanti è diffusa in tutto il territorio, c'è un solo Comune per cui altri meccanismi non sto qua a dire, paradossalmente va alla rovescia rispetto a questo, l'inurbamento è stato studiato per dare soldi alle grandi città, poi vedremo che in effetti tutto il lavoro dello Stato è concentrato nei confronti delle grandi città, tirando via risorse ai piccoli Comuni, cosa che invece noi stiamo cercando di fare anche come Sindaci alla rovescia in modo che ritornino risorse ai piccoli Comuni, e poi c'è la denatalità non c'è niente da fare quando ero Assessore io avevo 42 nati oggi ci sono 20 nati e ci sono 60 morti. L'età della popolazione invecchia, dobbiamo trovare la possibilità che il paese sia bello, che sia pulito, con i suoi servizi, che abbia capacità e attrattiva. Nel prossimo Consiglio comunale porteremo due interventi in zona industriale che porteranno l'espansione di due fabbriche, fabbriche ottime che abbiamo nel nostro territorio, con la possibilità di introdurre altri 40/50 posti di lavoro. Questo penso sia la strategia. Anche perché è l'ultimo treno, passati questi 5 anni non avremo altre opportunità di questo genere.

Fortunatamente lungimiranti quando avevamo nella possibilità di farlo, abbiamo portato delle ottime aziende, abbiamo delle aziende nel territorio che personalmente, insieme con Nikolas abbiamo visitato anche nel periodo della pandemia, abbiamo visto i risultati di queste aziende; alcune hanno perso anche il 30% del fatturato, ma quando hai buone capacità produttive in ogni caso hai un ottimo risultato lo stesso. Altre hanno fatto miracoli, perché la Jonix è partita con un fatturato da 200.000 euro, oggi fa 7 milioni di euro di fatturato ed è quotata in borsa. È nata qua a Tribano. Secondo me, direi che dobbiamo proprio sponsorizzare quello di propositivo e positivo c'è nel nostro territorio e faremo di tutto perché questo capiti. La strategia è il mantenimento del peso fiscale minimo, che a mio avviso è minimo in questa parte, perché bisogna tener conto anche dei servizi che vengono dati. Noi non abbiamo tagliato il trasporto scolastico, vi faccio presente che Conselve il trasporto scolastico

non ce l'ha più. Noi abbiamo dato il dopo scuola e continuiamo a dare il dopo scuola, abbiamo messo a posto le scuole, abbiamo dato la possibilità di continuare ad avere il nido e penso che avere un nido con neanche 20 nati, è già un'avventura tenerlo in piedi. Stiamo mettendo a posto l'Asilo Nido da capo a piedi abbiamo avuto la fortuna di avere la Scuola Materna di Fatima che ha ancora 80 bambini e in proiezione dovrebbe averne 62/65; buona parte vengono anche da fuori.

Stiamo facendo una politica significativa. Abbiamo riaperto due prime a scuola, da quando siamo entrati qui, abbiamo fatto di tutto per portarci i bambini qui; stiamo facendo una lotta per continuare a farlo. San Cosma molto probabilmente non farà partire le prime, quest'anno abbiamo già 5 genitori che verranno nelle nostre parti, spero, e mi auguro, anche se c'è una lotta a Monselice da parte dei genitori per riuscire a far riaprire queste aule anche nelle altre realtà, però non è una gara tra poveri. È una guerra collegata alla qualità dei servizi e a quanto bravi saremo noi di dare una qualità al nostro territorio. La strategia continua è in questo ambito. Non abbiamo, ripeto, appesantito per nulla e non è nostra intenzione appesantire per nulla, tanto è vero che nel bilancio quando l'abbiamo presentato è molto chiaro che noi non andremo ad appesantire il bilancio, però è altrettanto vero che avere uno sbilanciamento nel senso buono, cioè un indebitamento costruttivo per riuscire a dare il massimo all'interno del territorio, non lo vedo un dramma lo vedo una cosa ordinaria fatta nelle più belle famiglie, se domani mattina faccio un brutto investimento, questo sì pesa.

Se in passato c'erano alcuni malaugurati investimenti che non ci sono stati tornati, qua abbiamo un investimento che è stato fatto con soldi rubati, di cui non sappiamo dove sono andati a finire e dobbiamo tenerci in cassa 570.000 euro di soldi che sono stati, ripeto, rubati e non si sa dove siano andati a finire e di cui nessuno saprà nulla e malauguratamente noi come Comuni siamo legati a doppio filo e abbiamo dovuto sottostare a questo tipo di accordo perché sennò altrimenti dobbiamo pagare, ma senza colpo ferire; no, che non dobbiamo ricevere soldi dagli altri, dobbiamo pagarli perché sono stati "rubati". La strategia è quella di essere prudenti però al tempo stesso mantenere, ridurre e aumentare i servizi, andare a lavorare su tutte le azioni possibili e immaginabili. Faccio leva, una leva costruttiva per andare a portare avanti un ragionamento territoriale costruttivo, anche in sinergia con gli altri Comuni, e qua entra un altro aspetto che è fondamentale, che è quello di entrare nella squadra. Stiamo cercando di ricostruire una squadra con il conselvano con molta fatica; i Sindaci ogni 15 giorni si trovano, discutono e cercano di trovare accordi. L'accordo che abbiamo visto prima che porteremo avanti, che è quello legato alla Protezione Civile vi assicuro che non è stato per niente facile da raggiungere, però siamo tutti concordi e lo porteremo avanti e inizieremo a farlo anche su altre piattaforme. Una delle piattaforme più importanti sono le zone produttive perché stiamo instaurando in Camera di Commercio un rapporto molto profondo. Vi comunico anche che abbiamo fatto i conti per essere messi dentro l'Ogd e per noi è fondamentale, perché entreremo nel giro del turismo e avremo finanziamenti per il turismo. Perché senza nulla colpire quest'anno siamo entrati all'interno della via Romea Germanica, è una via riconosciuta dal Consiglio d'Europa e questo ci apre la strada per diventare un paese potenzialmente turistico. Abbiamo fatto richiesta in Camera di Commercio di entrare in Ogd e ho sensazioni positive, perché penso che nel prossimo Consiglio saremmo messi all'interno anche di questa struttura. Pertanto, direi che qualche in qualche maniera anche marcando come paese in campagna, ma un paese che ha un paesaggio fantastico, una cultura tradizionale secondo me importantissima da conservare e delle tradizioni che sono consolidate, perché ci sono e fortunatamente abbiamo delle micro Comunità all'interno anche delle nostre frazioni che mantengono queste tradizioni e su questa lavoriamo.

Comunque, tornando a noi per quanto riguarda il conto consuntivo direi che il bilancio come l'abbiamo impostato, ha dato dei buoni frutti che abbiamo ottenuto nonostante tutti i disastri, che siamo stati prudenti e di questo ringrazio anche il Segretario Comunale e gli uffici perché abbiamo fatto e abbiamo adottato una strategia che alla fine ci ha dato buoni risultati. Quello che adesso andremo a fare non è altro che andare a investire questi soldi su azioni a livelli superiori che ci permettono di avere degli effetti moltiplicativi dell'80% e direi che è un'ottima operazione che può portare a risultati significativi, con delle entrate di cassa per il nostro Comune significative perché quando portiamo a casa un milione di euro o un milione e 200.000 euro di opere in un anno, non sono

opere che si consumano dopo ventiquattro ore avere rimesso a posto le scuole medie, non significa che dopo una settimana questi sono soldi persi. Quelle sono lì e resteranno lì per prossimi 20 anni, e adesso penseremo proprio a sistemare le scuole elementari, il 2 giugno inaugureremo la nuova palestra per l'attività ginnica. Faremo ed eseguiremo entro fine giugno due campi da calcetto che daranno respiro a Polisportiva perché sono fortemente produttivi all'interno dell'ambito. Stiamo mettendo in campo una variante urbanistica, che permettere di mettere a posto tutte le nostre aree verdi comprese le aree verdi dell'area feste, perché potenzieremo fortemente tutti questi aspetti e che saremo più attrattivi a livello territoriale e soprattutto riusciremo a fare quello che in altre realtà non è possibile perché non esistono gli spazi.

Io penso che continueremo su questa azione, che andremo a definire con attenzione l'utilizzo di questi soldi che è già stato in qualche maniera definito, con dettaglio per quanto riguarda ripeto, l'azione di rimodulazione del debito è un'ancora di salvataggio data da Cassa Depositi e Prestiti a tutti i Comuni, però devo dire anche la verità che nessuno paga il 4,5% di interesse su operazioni di questo genere. È stata anche un'azione di giustizia da parte di Cassa Depositi e Prestiti, perché in questo momento la Comunità Europea presta i soldi alle Banche a questo tasso qua. Alla fine della fiera se in un momento di crisi così profonda noi continuiamo a pagare il 4,5/5% vuol dire che stiamo rimpinguando le casse dello Stato con i soldi dei contribuenti e invece giustamente su questo devo dare atto al Governo di avere fatta una manovra coraggiosa e giusta, una parte di questi soldi sono stati ritornati ai contribuenti. Perché bisogna ammettere quello che è giusto e in questo caso è stata un'azione corretta, dando liquidità quindi alle casse comunali e dando la possibilità di andare a pagare meno interessi. Perché alla fine della fiera quello che succede è il pagamento di minori interessi e l'allungamento del conto capitale.

Sono d'accordo e cosciente che questo si prolunga nel tempo, però ripeto con l'equilibrio che è stato messo in atto e di questo va dato atto, perché le cose giuste sono giuste. Noi continueremo a ridurre questo peso, però ricordiamoci, se noi riduciamo il peso ma in conto capitale, ed io continuo a prevedere delle opere nuove, vuol dire che in termini assoluti quel prestito pesa ancora di meno. Perché bisogna vedere anche quante opere vengono fatte e quante di queste opere incidono nella vita di una comunità. Bene, detto questo io direi di mettere in votazione pertanto la deliberazione.

Chi è favorevole? 9.

Chi si astiene?

Chi vota contrario? 3.

La delibera risulta approvata.

## OGGETTO N. 2 – 2° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 ED AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

Abbiamo una prima variazione del bilancio di previsione che è collegata a una serie di piccole modifiche. Vi leggo per sommi capi quali sono le modifiche, le modificazioni rapide sono queste. Per quanto riguarda le entrate, abbiamo una maggiore entrata dovuta alla TOSAP e la TARSU, poca roba, 890 euro.

Poi abbiamo 2.500 euro di fondo di solidarietà dato dallo Stato in più.

Abbiamo dei soldi, 19.000 euro, che derivano dalla liquidazione della vecchia antenna fatta dalla precedente Amministrazione e una parte un canone di fotovoltaico su una nostra area che è soggetta a pannelli fotovoltaici e ci sono 19.150 euro, per quota parte 1.530 sono per i pannelli fotovoltaici annui, i restanti sono la liquidazione della famosa antenna che è stata venduta non da noi, ma da chi ci precedeva, a un Ente che fa telefonia.

Poi abbiamo 17.904 euro, è un contributo regionale, questo deve ancora arrivare, per gli impianti sportivi, per la gestione delle barriere architettoniche. Una parte li metteremo noi, una parte li metterà la Regione. È un contributo che stiamo attendendo e che abbiamo messo in moto in funzione del nuovo Piano PEBA, che stiamo mettendo in movimento, che approveremo. Abbiamo fatto la concertazione con la popolazione recentemente e abbiamo gestito il Piano fino in fondo. Il Piano è pronto e verrà portato in Consiglio comunale in via definitiva; nel contempo abbiamo già iniziato a fare degli interventi che possano essere coerenti e compatibili, uno di questi è questo intervento fatto con fondi regionali.

Poi ci sono 70.000 euro proventi per il rinnovo delle concessioni cimiteriali. Finalmente stiamo mettendoci in pari con le concessioni cimiteriali; quando sono arrivato a fare il Sindaco la prima cosa che mi era capitata è trovarmi una persona che è venuta a trovarmi e mi ha detto che era stato estumulato il suocero che era solo da 13 anni che era stato tumulato. Alla fine della fiera mi sono trovato a dare una risposta che era impossibile da dare, ovvero che qualcuno aveva fatto un errore e questo era capitato. Oggi abbiamo rimesso a posto buona parte del cimitero. Abbiamo definito anche che tante realtà avevano subito il superamento dei tempi di permanenza nei loculi; finalmente stiamo rimettendole a posto e avremo questo introito di 70.000. Una parte serviranno per fare i nuovi loculi, scusa, i nuovi ossari perché siamo già pronti per partire con un nuovo blocco di ossari. Invece, per quanti riguarda i loculi continueremo a mettere a posto i preesistenti e continueremo a mettere a posto il cimitero, in modo tale da dare il decoro e la dignità che siamo riusciti in qualche maniera a ripristinare in questi 2 anni.

Poi per quanto riguarda, invece, meno 21.000 euro, quello che vedete là, abbiamo ipotizzato un ingresso di minori oneri perché ce ne servono meno. Avendo avuto più contributi dallo Stato, abbiamo ridotto l'esigenza di introiti di oneri, questo perché? Perché si ritrova in bilancio, se ne prenderemo di più entreranno in automatico all'interno del bilancio stesso.

Per quanto riguarda le variazioni di cassa in più, ci sono 88.518 euro.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo tutta una serie di spese correnti minime dovute ai mezzi dovute anche al Covid in parte, a lavori fatti anche per la Protezione Civile, perché dovevano mettere a posto mezzi e quant'altro.

Poi, invece abbiamo messi 31.000 euro per il completamento degli impianti sportivi, per i percorsi di disabilità, sono i famosi 17.000 euro in entrata dati dalla Regione, i restanti li mettiamo noi. C'è questo intervento di 31.000 euro per il discorso dei percorsi.

Poi ci sono, vi dico le cose più importanti, ad esempio per quanto riguarda il sociale, perché? Perché purtroppo abbiamo delle persone che sono in difficoltà, abbiamo messo quasi 10.000 euro in più per dare aiuti alle famiglie, per dare aiuti alle Case di Riposo o a situazioni familiari e questi sono i nostri aiuti che riteniamo quelli più significativi, perché sono le persone che hanno subito di più in termini assoluti. Cerchiamo in qualche maniera di dare aiuto concreto alle persone che ne hanno bisogno, che se a tutt'oggi hanno necessità possono venire. La porta è aperta, il Sindaco è disponibile ma soprattutto l'Assistente Sociale è lì per verificare se effettivamente ci sia o no questa necessità. Insieme con la Parrocchia, tra l'altro, abbiamo messo in piedi un'asse che riguarda da una parte un'asse alimentare e un aiuto minimo sempre per le bollette e quant'altro. Per dire la verità questo è anche un aiuto che viene dato dall'ATO che viene dato da Acque Venete, che viene dato da introiti del gas e da una parte dalle bollette Enel e in più quello che ci mettiamo noi. In qualche maniera cerchiamo in tutti i modi di venire incontro a questi tipi di esigenze.

Per quanto riguarda i loculi trovate 35.000 euro in uscita. Sono i nuovi ossari che andremo a fare. A breve partiranno i lavori di questi ossari e dopodiché troverete anche che ci sono 4.210 euro in più. Sono gli ultimi soldi che andremo a spendere per il SUAP perché dall'inizio dell'anno questi 7/8 mila euro, questi sono semestrali, 4.210, non ci saranno più perché con l'introito sperando che ci sia un riassetto dell'Ufficio Tecnico. Voi sapete benissimo che in questo momento abbiamo il Geometra Mario Sitta che è in fase di pensionamento, abbiamo un nostro Geometra che purtroppo è a casa per malattia e ne avrà per molto tempo, quindi ci manca un punto focale del paese. Abbiamo l'impossibilità di andare a fare un bando per acquisire un nuovo Geometra, perché fino a che avremo

Mario non possiamo introitare la terza persona cerchiamo di fare del nostro meglio. Ringrazio Chiara che è appena arrivata che sta cercando di fare tutto il possibile. Abbiamo preso un Ingegnere che ci dia una mano per quanto riguarda l'edilizia pubblica; sfortunatamente abbiamo subito un rallentamento dovuto al Covid, però stiamo ritornando in pista. L'unica cosa che auguriamo, che ben presto ci sia la possibilità di fare concorso e quindi appena Mario resta a casa, di riportarci a casa un secondo elemento costante all'interno del territorio e che torni nel nostro ufficio il nostro Geometra importante che è dedicato all'edilizia privata.

Pertanto, in ogni caso continuiamo a fare del nostro meglio. Ci vuole un po' di pazienza, è un momento molto, molto particolare da mettere in campo, perché quando c'è un cambio così repentino, voi immaginate che uno entri in un ufficio e deve capire quante cartelline ci sono, dove sono e capire anche come deve orientarsi. Faremo di tutto perché questo venga fatto nel migliore dei modi. Quindi la variazione di bilancio, come vedete, è una variazione molto contenuta.

Interventi più importanti direi sono i nuovi ossari e il nuovo intervento che andremo a fare per il superamento delle barriere architettoniche. In sintesi, quello che riassumo in questa parte, va a finire dall'altra parte su questi due interventi significativi.

La discussione è aperta.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Noi come sempre sulle variazioni di bilancio daremo un voto di astensione. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, volevo rilevare che nonostante le 4 persone che avremmo solo una purtroppo è operativa, però riceviamo sollecitazioni di persone che hanno fatto richieste per quanto riguarda pratiche legate al 110% e da mesi non ottengono risposta, immagino non sia facile. Anche perché per potere poi assumere le persone, sappiamo che c'è la problematica legata anche al famoso bando di informatico che non riusciamo a fare perché ha un costo esorbitante. In ogni caso bisognerebbe cercare di risolvere questa problematica perché chi deve fare le rispettive domande poi si aspetta che la Pubblica Amministrazione dia una risposta in tempo rapido.

Sono contento che in passato avevo sollecitato l'ufficio tecnico e il discorso del fotovoltaico, era una cosa abbastanza abbandonata; positivo che sia stato rimesso in moto e soprattutto che ci si sia accorti che ci possono essere delle entrate perché probabilmente è scaduto il contratto. Per quanto riguarda poi altre spese positivi gli interventi sociali, andremo a verificare come dove vanno fatti, vorrei ricordare che gran parte delle borse della spesa degli interventi sociali di cui lei parlava, sono soldi che ci sono arrivati dal Governo, non sono stati messi dal Comune. Lo stesso riguarda il discorso dei plateatici o altre cose, sono cose poi arrivate da Roma e che non sono state messe dal Comune di Tribano, lo stesso tantissime cose di cui lei parlava nel punto precedente.

Per quanto riguarda anche le reti del gas, la rete del gas non la fa il Comune con i soldi suoi, la sta facendo l'azienda. Quella volta che è stata fatta la rete del gas di Via Cono non è stata fatta dal Comune Via Montessori non è stata fatta dal Comune

#### **SINDACO:**

Alt. Ci sono degli accordi, faccio presente che se vengono fatte ci sono dei precisi accordi e c'è il motivo quindi viene spiegato, noi abbiamo sempre detto che siamo riusciti a farli fare e dopo spieghiamo quali sono gli accordi

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Alla fine dobbiamo cercare di fare chiarezza perché se vendiamo fumo ai cittadini stiamo dicendo che facciamo l'acquedotto, la rete del gas, alla fine non lo facciamo noi.

#### **SINDACO:**

No. Cosa stai dicendo? Sono soldi nostri. L'acquedotto quando interviene, interviene con soldi nostri. Sta a noi la capacità di farli lavorare nel nostro territorio. Il gas sono soldi nostri, tra poco andremo a fare una gara. Cosa stai dicendo? Sono soldi nostri, sono soldi che alla fine rientrano nelle gare di

appalto. Oggi la nostra rete del gas che è stata quotata e deve essere venduta a quota pari con una gara unica, automaticamente deve essere poi venduta con una gara unica. Stiamo vendendo tra virgolette la pelle per riuscire ad avere più struttura naturalmente quando verrà fatta la gara, c'è una valorizzazione diversa, però questo dà la possibilità al nostro territorio di essere operativo.

Dal punto di vista pratico, tanto per essere chiari, nessuno ha mai detto che i soldi che sono arrivati dallo Stato sono nostri. Quelli che però che sono nel Bilancio, compresi i 10.000 euro messi adesso e i nostri 50.000, sono nostri; li abbiamo messi noi, non li ha messi lo Stato.

Primo. Secondo, tanto per essere preciso e chiaro fino in fondo, nessuno ha mai detto quali sono i soldi. Abbiamo sempre fatto puntualità, in questo secondo giro ci sono 28.000 euro di alimentari che sono stati dati dallo Stato, ed è scritto nero su bianco; non abbiamo mai nascosto nulla. Siamo contenti che lo Stato ce li dia. In ogni caso, sono sempre soldi nostri. Noi di quello che il Veneto dà ci viene introitato neanche un decimo. Sono sempre soldi nostri, non sono soldi degli altri, tanto per essere precisi.

In ogni caso, per il gas, tanto per darti una dritta, ripeto, la gara e l'asta del gas è ferma da 10 anni, ferma da 10 anni. Andare a trattare con 2i Rete Gas non è una cosa da poco, per chi l'ha fatto prima e per chi l'ha fatto adesso a Conselve l'estensione del gas è zero, tanto per essere chiari, zero! Perché hanno un soggetto dall'altra parte che non intende, anzi ha chiesto dei soldi indietro. Vuol dire che in qualche maniera nella gara alla fine prenderemo meno, ma le nostre strade in qualche maniera, intanto sono metanizzate, che abbiamo gente che ne aveva bisogno; secondo verranno asfaltate e abbiamo quasi 4 mila metri quadri di asfaltature di strade che partono a giorni. E quelle ce le siamo portate a casa noi, perché nella trattativa delle parti siamo riusciti ad anticipare quello che secondo me neanche questo mandato riuscirà ad ottenere, ovvero la liquidazione delle reti del gas.

Secondo me, al di là di tutto a me se domani mattina lo Stato mi dà 900.000 euro, non so se sia merito nostro o no, se i ponti vengono rifatti non so se sia merito nostro o no, se le piste ciclabili vengono fatte non so se sia merito nostro o no. Sta di fatto che se come collettività io non tiro fuori un centesimo ma riesco a trattare e ad avere i contributi per far del meglio nella mia comunità, quelli sono soldi a prescindere che i cittadini tirano fuori e tornano indietro in servizi di altro tipo. Questo è il trucco della faccenda. Certo con un bilancio come il nostro, più di 200.000 l'anno non riusciamo a tirare fuori; dobbiamo tirare fuori la grinta per tirarci fuori le realtà da altre parti e questo facciamo perché anche GSE, GSE dà i contributi, di chi sono? Delle bollette elettriche, sempre gli italiani sono. Chi arriva per primo riesce a gestire GSE fa il conto termico; il conto termico porta a casa soldi. Al 17 di ottobre dello scorso anno le scuole il conto termico era al 100%, al 100% significa che se io cambio i serramenti della scuola, li cambio a costo zero, però bisogna fare i progetti, bisogna essere precisi, bisogna fare la diagnosi energetica, bisogna starci dietro. Bisogna aver fatto la sistemazione strutturale, che va fatta con i bambini dentro la scuola; per essere in condizioni di portare a casa i soldi GSE, abbiamo dovuto fare degli interventi prima per avere la garanzia di fare quelli dopo e ci siamo anche presi delle responsabilità.

Io ritengo, ripeto, che i soldi sono soldi e quando sono soldi dello Stato, che siano della GSE che siano di 2i Rete Gas, o siano di chi siano, sono sempre soldi nostri che noi paghiamo da un'altra parte e ci tornano dentro dall'altra. La verità dei fatti è che ci sono Comuni che hanno anche degli scivoli, perché quando un Comune a Sud, come capiterà ancora, nei bandi nazionali, però portano a casa i soldi perché hanno i bilanci in debito e c'è scritto dentro ai bandi che chi ha il bilancio in debito porta a casa più soldi quelle sono rapine. Le altre capacità, invece, dove i bandi sono uguali per tutti e ci portiamo a casa i soldi, vuol dire che in qualche maniera abbiamo fatto qualcosa di valido per portarceli a casa.

Bene, variazione di bilancio...

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Se posso velocemente io sono perfettamente d'accordo con lei quando mi dice che è positivo portarsi a casa risorse indipendentemente da dove arrivino, l'importante è che siano per i cittadini.

Quello che volevo sollecitare è che negli interventi è sempre meglio specificare da dove arrivano, altrimenti andiamo a dire al cittadino: “Io come politico ho fatto questo, ho fatto quello, ho fatto quell’altro” ma alla fine della fiera noi ci mettiamo la faccia ma persone che poi arrivano dal Governo e da altri Enti è come quando un politico dice: “Io sto dando il buono libri”. Il buono libri arriva dalla Regione Veneto ci sono dei contributi che voglia o non voglia, vengono venduti politicamente quando in realtà arrivano da altre parti l’importante è aver sempre la trasparenza e l’onestà di dire da dove arrivano poi se sono a favore dei cittadini, benissimo sono d’accordo.

#### **SINDACO:**

Scusa, nel bilancio trovate scritto tutto e nel bilancio non abbiamo mai nascosto niente. Questo Comune ha un introito annuo se va bene di 200/250.000 euro l’anno. Per portare a casa un milione di euro vuol dire che li hai portati a casa da qualche parte tra l’altro questi sono consolidati, non è gas. Consolidati significa che qualcuno ti ha dato il merito di portarteli a casa e li hai tradotti in opere, però il merito nostro dovrebbe essere di portarci a casa i 200.000 euro di bilancio, perché abbiamo un poche di tasse da portare a casa, la fortuna di saper amministrare è quella di saper portare a casa un milione e 200.000 euro perché sei riuscito a fare le pratiche giuste al momento giusto e nel posto giusto e strategicamente hai fatto le cose come dovevano essere fatte per portarli a casa. La capitalizzazione, se domani mattina nel mio conto corrente trovo 200.000 euro, o nel mio conto corrente di casa trovo un milione e 500.000 euro, c’è sempre una bella differenza secondo me. E chi l’ha portata a casa, l’ha portata a casa, dopo dovremo verificare le cose, ma la verità dei fatti è che i lavori vengono fatti, che le opere ci sono e la capitalizzazione c’è.

Questa è la situazione, comunque nulla toglie, nessuno nel bilancio ha tolto niente e nessuno non ha mai detto niente di quello che è stato dato dagli altri e di quello che c’è stato però, anche dato perché lo abbiamo conquistato noi, nei termini, nei tempi e nei modi.

Bene, mettiamo in votazione la variazione di bilancio.

Chi è favorevole? 9.

Chi si astiene? 3.

Voti contrari nessuno.

Chiedo l’immediata esecutività della variazione di bilancio, grazie. Perché così iniziamo subito il lavoro dei loculi e quant’altro. Grazie a tutti per avere dato tutti quanti, unanimemente 12 voti.

Vi ringrazio tutti per aver votato questo e dato la possibilità di partire immediatamente con i lavori di riferimento.

Adesso entriamo in un’approvazione di un Regolamento che ha fatto la Commissione Regolamenti.

#### **OGGETTO N. 3 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI, LUOGHI E IMPIANTI PER PUBBLICO SPETTACOLO**

Su questo punto do la parola a Nikolas Vigato, che ha seguito in qualità di Presidente di Commissione il lavoro.

#### **CONSIGLIERE VIGATO:**

Sindaco, grazie.

Il Regolamento è stato approvato nell’ultima Commissione del 18 di maggio ed è relativo al funzionamento della Commissione che andrà a valutare, a vigilare e verificare la messa in sicurezza delle aree nelle quali verranno svolti, di fatto, eventi e manifestazioni all’interno del nostro Comune.

Rispetto a quanto abbiamo anche già discusso in Commissione, ci tengo a precisare che il Regolamento era stato argomento di discussione, era relativo proprio solo al funzionamento della Commissione inteso come termini di convocazione, composizione e termini entro cui iniziare e concludere i lavori, perché? Perché poi tutta la valutazione verrà fatta dai componenti che sono persone tecniche e che andranno proprio a verificare dal punto di vista della sicurezza che l'area sia a norma. Questo per garantire lo svolgimento in sicurezza di chi ci lavora e di chi opera e soprattutto poi di chi assiste e chi partecipa a eventi e manifestazioni.

Questo in sostanza, ci tenevo a precisare questo punto proprio perché il Regolamento, di fatto, è semplice perché va a regolamentare proprio dal punto di vista del funzionamento mentre tutta la parte di verifica viene demandata, viene rilasciata, di fatto, ai tecnici.

**SINDACO:**

Questo è un impegno che dovevamo prenderci e l'abbiamo preso. È molto difficile per un Comune così piccolo assolvere tutte una serie di compiti che però sono obbligatori, e dobbiamo fare questo passaggio. Ho chiesto a tutte le associazioni di fare uno sforzo per arrivare a raggiungere questo equilibrio questo richiede una parte anche di energie economiche, però penso che questa sia una strada ormai da percorrere in maniera automatica e sistematica.

Bene, è aperta la discussione.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

In Commissione noi abbiamo visto il Regolamento, la prima volta non potevo partecipare avevo l'incontro con il Ministro come sapete, è venuto Nicola Giacometti.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Verissimo, avete ragione ogni tanto l'età mi fa perdere qualche colpo. Detto questo come vi avevo anticipato, noi avevamo già lavorato come Gruppo consiliare all'idea di approvare un Regolamento sulla Commissione pubblico spettacolo, però avevamo pensato a un Regolamento che andasse anche a mettere delle regole più stringenti dal punto di vista degli eventi. In Commissione ci siamo confrontati sul fatto che questo Regolamento, invece, fa nascere solo ed esclusivamente la Commissione; le nomine vengono date poi ai tecnici. E da questo punto di vista, pur essendo favorevoli alla nascita della Commissione pubblico spettacolo, in questa sede noi ci asteniamo dalla votazione del Regolamento in attesa di presentarvi quello che è il lavoro che avevamo iniziato a fare e che termineremo per verificare se c'è modo poi di integrarlo con le norme che avevamo pensato noi.

**SINDACO:**

Per quanto riguarda questo Regolamento, secondo me, è puramente tecnico e andava fatto, ripeto. Per quanto riguarda la gestione delle aree, ben presto ci sarà un bando; il bando riporterà con attenzione tutto quello che deve essere riportato. Il bando sarà un bando pubblico e sarà un bando che riguarda l'area feste, sarà un bando che riguarda gli impianti sportivi e sarà un bando che riguarda le aree verdi. Tutto quello che deve essere definito, viene definito in base alla normativa vigente attraverso i bandi di concessione che verranno definiti ormai a giorni. Purtroppo, l'ufficio tecnico, come vi ho detto prima, è in condizioni di avere attenzione soltanto per i cittadini, come è giusto che sia. Volevo fare presente che abbiamo già ottemperato ad avere un Ingegnere per l'edilizia privata e dal primo del mese, grazie alla variazione di bilancio e attraverso un lavoro interinale, arriverà un altro supporto. Abbiamo già definito questo tipo di supporto all'interno della struttura tecnica e andremo ad assolvere, ed è già stata assolta tutti i certificati di destinazione urbanistica che sono stati mandati e tutti i documenti richiesti sono stati dati ai cittadini, tranne alcuni che ci siamo accorti che purtroppo negli ultimi anni non sono state fatte delle digitalizzazioni addirittura sono state fatte ad anni alterni. Stiamo rimettendo in digitalizzazione gli anni che non sono stati fatti in via precedente, siamo in

difficoltà sul dare documenti a soggetti per i quali abbiamo scoperto che non ci sono né digitalizzazioni degli strumenti in atto.

Per quanto riguarda poi la gestione degli impianti, è oggetto di bando. Se qualcuno deve dare suggerimenti li dia adesso rapidamente perché i bandi sono in fase operativa e li stiamo mandando via.

Chi è favorevole pertanto all'approvazione del punto? 9 Favorevoli.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Non c'è nessun contrario.

La delibera viene approvata.

Grazie.

Dobbiamo votarlo immediatamente esecutivo per renderlo immediatamente esecutivo.

#### OGGETTO N. 4 - NOMINA COMITATO DI GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE

Finalmente siamo arrivati a chiudere la partita, i rappresentanti all'interno dell'Amministrazione comunale li avevamo già definiti, quindi abbiamo Benelle Luana, Biciato Alberto, Giacometti Nicola che sono stati definiti dal Consiglio comunale; mentre Berto Chiara, Mazzucco Matteo, Maffei Emanuele e Campion Monica sono stati definiti dall'asilo.

Propongo che venga approvata questa deliberazione compreso i rappresentanti delle formazioni sociali organizzate sul territorio.

È aperta la discussione.

#### **CONSIGLIERE GIACOMETTI:**

Come .....

#### **SINDACO:**

Avvicina Nicola il microfono, perché altrimenti non si sente la registrazione.

#### **CONSIGLIERE GIACOMETTI:**

Come minoranza siamo presenti e abbiamo partecipato a un primo degli incontri e mi pare che si stia facendo un buon lavoro. C'è anche un buon clima tra tutti i partecipanti. Era stato sollevato in questa sede la necessità della compatibilità dei lavori che si stanno facendo con l'operatività dell'asilo nido, speriamo che questo avvenga e che non ci siano problemi di sorta un'attenzione da questo punto di vista per il resto noi esprimiamo voto favorevole.

#### **SINDACO:**

Per quanto riguarda i lavori penso che tra un mese torneremo all'asilo tutti i suoi spazi. Come avete visto è già stato fatto una buona parte del lavoro, le fibre al carbonio sono già state messe nelle murature interne ed esterne; da giovedì inizieranno le intonacature. Penso che nel giro di 10 giorni tutto andrà a buon fine.

#### **SEGRETARIO:**

Bisogna votare tre scrutatori.

#### **SINDACO:**

Dobbiamo nominare tre scrutatori, benissimo. Gli scrutatori li nominiamo subito: Nikolas Vigato, Davide Nucibella e poi Roberto Bazzarello.

**SINDACO:**

Va bene. Prepariamo subito i foglietti.

**SINDACO:**

Ma scusa ma chi dobbiamo votare se i nostri li abbiamo già votati?

**SEGRETARIO:**

Dovete votare il rappresentante delle formazioni sociali organizzate sul territorio.

**SINDACO:**

Noi facciamo la proposta di votare Ventura Fabia. Noi dobbiamo mettere un rappresentante per le associazioni, premesso che questo rappresentante è un rappresentante esterno delle formazioni sociali e noi proponiamo come nome Ventura Fabia, che opera all'interno della nostra struttura parrocchiale, che ha una sensibilità, tra l'altro lavora all'interno di una struttura pediatrica, e in qualche maniera ha... il foglietto per il Sindaco o io sono escluso non mi sembra.

Bene c'è la cassetta?

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Scusate, al fine di verificare noi procediamo con l'astensione, quindi non voteremo. Nel senso che io non ho letto il Regolamento, viene riportato, è la prima volta che il Consiglio vota il rappresentante delle associazioni, il Regolamento non è mai stato cambiato e in passato mi ricordo benissimo che non lo abbiamo mai votato. Se volete e siete sicuri procedete, noi ci asteniamo.

**SEGRETARIO:**

Il Regolamento dice questo tant'è che noi non possiamo cambiare la proposta poi una volta eletto il rappresentante delle formazioni sociali, metteremo ai voti la composizione dell'intero Comitato.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Sì, però visto che c'è scritto che deve essere scelte tra le associazioni iscritte all'albo, e noi non conosciamo la persona cioè premesso che posso anche sapere chi sia, ma non ho verificato personalmente se l'associazione è iscritta .....

**SINDACO:**

Per l'associazione garantisco io se vuoi puoi astenerti dalla votazione. Questa cosa qua me l'ha detta il Segretario, dopodiché abbiamo definito che c'è questo nuovo ruolo. Abbiamo cercato di identificare una persona che sia a contatto con un mondo di questo genere. Fabia lavora da una pediatra, ha una certa sensibilità su questo tema quindi abbiamo cercato una persona che se viene inserita e faccia qualche incontro abbia qualche valore aggiunto, che sia un trait d'union tra chi segue poi i bambini da un certo punto di vista medico e quant'altro e chi segue anche i problemi di una parte delle famiglie, eccetera. Fabia è all'interno di una struttura e Nicola sa benissimo di chi stiamo parlando, e andiamo a fare un ragionamento di aiuto anche perché all'interno di questo Comitato si possa fare chissà che cosa. Abbiamo messo lì una persona significativa del mondo che è vicino ai bambini, per certi aspetti questo per sensibilità e per conoscenza.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Senza nulla considerare e nulla a togliere alla signora Ventura in questione.

**SINDACO:**

È una nostra scelta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Certo, è soltanto che visto che la proposta come ci è stata data vedeva degli asterischi e non ci è stato dato il nome, lo abbiamo appreso adesso, era soltanto un ragionamento.

**SINDACO:**

Sì, sì, no, ma il ragionamento è, ripeto.

**SINDACO:**

Nicola ha votato. Roberto non voti.

**SEGRETARIO:**

Astenuto?

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Sì, va bene.

**SINDACO:**

Astenuto? Astenuto.

**CONSIGLIERE GIACOMETTI:**

Mi astengo anch'io.

**SEGRETARIO:**

Vota scheda bianca.

**SINDACO:**

Vota scheda bianca.

**SINDACO:**

Comunque, ripeto, stiamo parlando di una persona che andrà ad affiancare siamo andati a cercare una persona che abbia un titolo tecnico, che possa dare un valore aggiunto eventualmente alla discussione che c'è all'interno e sinceramente credevo che fosse una nomina terza, che non venisse neanche votata, però va bene così.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Solo perché non sapevo.

**SINDACO:**

Tranquillo.

**SINDACO:**

Quindi anche in passato prendiamo atto che non è stata fatta questa cosa.

**SINDACO:**

Bene.

*Viene effettuato lo spoglio delle schede.*

**SINDACO:**

Ventura Fabia, 9. Confermiamo Ventura Fabia come persona che è stata nominata, come rappresentante delle formazioni sociali organizzate sul territorio. Ripeto, la votiamo per la sua capacità tecnica e quindi votiamo la sua candidatura.

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO:**

Adesso votiamo la nomina del Comitato di Gestione dell'Asilo con:

Benelle Luana  
Bicciato Alberto  
Giacometti Nicola  
Berto Chiara  
Mazzucco Matteo  
Maffei Emanuele  
Campion Monica  
Fabia Ventura

Alzate le mani.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Su questo punto siamo favorevoli.

**SINDACO:**

Siamo tutti favorevoli. Bene, grazie. Finalmente adesso abbiamo il Comitato, prima ci siamo riuniti e non era ufficiale, adesso è ufficiale. Molto bene, grazie.

**OGGETTO N. 5 - MOZIONE PRESENTATA DAL SINDACO IN MATERIA DI FINANZIAMENTI PER GLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA**

È un punto che in qualche maniera stiamo affrontando da tempo ed è collegato a una scelta che è stata fatta dal Parlamento, che è quella di investire 8 miliardi e mezzo di euro per la rigenerazione urbana. Questi 8 miliardi e mezzo di euro corrispondono a circa 141 euro per abitante italiano, cioè ogni abitante riceverebbe dallo Stato 141 euro effettivi per fare la rigenerazione urbana all'interno delle proprie Comunità.

Cosa è successo? Ve lo dico in sintesi. È successo che a fronte di questa decisione del Governo è stato poi demandata la gestione di questi soldi a un accordo fra rappresentanza del Governo e rappresentanza delle Associazioni, fra cui c'è anche ANCI, ed è stato deciso di stralciare da questo finanziamento tutti i Comuni sotto i 15 mila abitanti. Questo fondo significativo che era stato messo in pista e originariamente doveva andare a tutti i Comuni, è diventato esclusività di tutti i Comuni dai 15 mila abitanti in su; in più una parte di questi soldi va ai Comuni dai 15 mila ai 50 mila abitanti, ma la maggior parte dei soldi va ai Comuni con più di 50.000 abitanti.

Si fa presente che in precedenza era sempre stato dato un fondo da parte del Governo di 860 milioni di euro per i Comuni grandi, per i Comuni con più di 60 mila abitanti. In sintesi, i Comuni grandi avevano preso questa buona botta di soldi e adesso questi soldi che dovevano essere distribuiti per tutti i Comuni italiani, con questo tipo di scelta invece in pratica vengono esclusi 7.200, per la precisione sono 7.206 Comuni, su quanti? Su 7.904. Una buona parte del territorio italiano, una buona parte delle nostre comunità vengono escluse da questo importante fondo, che sono tanti soldi. Se noi dovessimo tradurre in una suddivisione per il numero di abitanti non mettendo altri parametri all'interno di questa suddivisione, il Comune di Tribano avrebbe grosso modo 670.000 euro in disponibilità.

Con questa delibera noi non facciamo altro che fare presente due aspetti fondamentali. Il primo che questi 8 miliardi e mezzo erano destinati indistintamente a tutti i Comuni, facendo osservare che dovevano essere dati secondo quanto prescritto dalla norma di Legge di primo grado. E poi facciamo anche presente purtroppo che del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si torna a parlare dei Comuni sopra i 15 mila abitanti, soprattutto ad esempio sull'edilizia sociale; vengono esclusi tutti i Comuni dal più grande investimento in termini assoluti di aiuti degli ultimi 100 anni. Conseguentemente i piccoli Comuni, che sono quelli più in difficoltà, quelli che stanno perdendo la maggior parte delle risorse, quelli che stanno perdendo la maggior parte degli abitanti, quelli che hanno però delle infinite riserve dal punto di vista ambientale i borghi, di capacità architettoniche, di disponibilità anche ad avere un rapporto umano con la gente quelli che in qualche maniera possono dare anche un valore aggiunto anche in futuro, vengono una volta per tutte discriminati di fronte a questa grande potenzialità in termini assoluti.

È intenzione nostra di chiedere alla Giunta, attraverso i Sindaci e a tutte le Giunte, di andare a modificare il rispetto della volontà del Parlamento e del DPCM 31/01/2021 e di estendere a tutti i Comuni questi fondi ed ottemperare al finanziamento degli interventi di rigenerazione urbana. Secondo, si dice al Governo di rivedere il punto che riguarda tutti i finanziamenti del Recovery Fund, ovvero del Piano nazionale di ripresa e resilienza togliendo la limitazione dei 15 mila abitanti, proprio perché, ripeto, ci sono due filosofie in termini nazionali. La prima filosofia è la filosofia dell'inurbamento, anche lo stesso mio Presidente dell'Ordine degli Architetti che era Presidente a Padova e che ora nell'Ordine Nazionale ha questa filosofia dell'inurbamento delle grandi città, cioè di intervenire all'interno della realtà territoriale rafforzando la città e riducendo la forza della periferia, e anche dei piccoli Comuni di conseguenza. Io penso invece che il nostro paese abbia delle tradizioni, delle qualità, dei valori aggiunti anche sull'aspetto ambientale, paesaggistico di notevole pregio. Se noi non andiamo a investire su queste realtà qua, ben presto ci troveremo con dei paesi morti dove anche le emergenze architettoniche medesime cascano a pezzi.

Ieri sul giornale il fatto che non essendoci donazioni la chiesa deve svendere una parte dei loro patrimoni, ma lo stesso capiterà per i piccoli Comuni, già adesso troviamo delle cose paradossali, cioè dare a un turista, uno sconosciuto una casa a un euro per riuscire a salvare un paese vuol dire che non abbiamo capito niente, vuol dire che siamo arrivati a gestire questa operazione con la canna del gas, mettiamo in condizione intere comunità che magari hanno la loro storia e quant'altro di scomparire in via definitiva.

Due anni fa abbiamo fatto il Cammino dei Briganti, che è tra il Lazio e Abruzzo, passando per questi paesi avevamo la sensazione di avere dei posti proprio fantastici, ma solamente abitati da persone che avevano dagli 80 a 90 anni alla sera andavamo là a parlare con loro e ci raccontavano che i figli e i nipoti arrivavano solo ad agosto a fare un giretto e poi? Poi loro restavano soli all'interno di questi paesi. Noi invece pensiamo che in questi paesi possano essere rinnovati perché c'è un patrimonio turistico, c'è un patrimonio di tradizioni che può essere ripreso; siamo i primi al mondo per patrimonio dal punto di vista architettonico, dal punto di vista paesaggistico e quant'altro. Andare a limitare fortemente questo tipo di potenzialità, limitare le capacità di avere le risorse in questi termini significa mettere una pietra tombale all'interno delle nostre Comunità per poi darci cosa 50.000 euro l'anno per rattoppare qualcosa all'interno delle nostre realtà con 50.000 euro l'anno si fa molto poco. Se ci fossero 6/700.000 euro a favore del Comune potremmo rimettere a posto un elemento architettonico del nostro paese, rimettere a posto anche una parte del vecchio Municipio, mettere a posto Sala Navarrini; potremmo mettere a posto una serie di elementi architettonici significativi collegati alle nostre piazze, ai nostri percorsi pedonali e quant'altro.

Pertanto, io ritengo che questa deliberazione sia una deliberazione che già domani o dopo domani quando faremo il Direttivo di ANCI, apriremo a tutti quanti gli altri Comuni, perché questa cosa qua deve essere rimessa al suo posto. Ci deve essere pari dignità fra i grossi Comuni che sono importanti, dove vanno investite risorse, dove ci sono delle problematiche, ma anche i piccoli Comuni hanno le loro dignità. C'è chi ha fatto addirittura una proposta di Legge per cancellare i Comuni sotto i 5 mila abitanti in via definitiva, rendendo così accorpatisi questi Comuni. Io penso sia un errore in termini,

perché questo? Perché nei piccoli Comuni, possiamo essere intorno a un tavolo, ragionare di questioni, avere contatto con la gente, riuscire in qualche maniera ad essere una famiglia; nelle grandi realtà è molto più difficile e si gestiscono le cose in maniera completamente differente.

Quindi la proposta è quella di portare avanti questa deliberazione in maniera tale da far sì che il Presidente della Repubblica e il Parlamento prendano atto di questa distorsione. Vi dico anche che abbiamo già preparato un ricorso al Presidente della Repubblica che faremo in maniera puntuale proprio in relazione a questo primo punto, chiedendo al Presidente della Repubblica che blocchi questa distorsione e venga riportato tutto nei parametri votati dal Parlamento.

È aperta la discussione.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Per quanto riguarda la mozione da lei presentata, sinceramente trova il nostro parere favorevole. Unica cosa purtroppo è che ho letto che si ritiene che Anci deve salvaguardare tutti i Comuni. Su questo sono perfettamente d'accordo, come sono d'accordo nel ribadire che dobbiamo tutti lavorare affinché non esistano Comuni di serie A o Comuni di serie B in base al numero degli abitanti, ma siamo tutti Comuni che salvaguardino tutti i cittadini che vi abitano.

Purtroppo, però ho dovuto constatare una differenza di vedute. Come voi saprete io ho anche dei ruoli in ANCI nazionale e alla mia richiesta di informazioni ANCI nazionale mi ha illustrato che ha lavorato in questo incontro con il Governo. All'inizio i fondi erano dedicati addirittura soltanto - mi dicono - ai Comuni superiori ai 60 mila abitanti.

**SINDACO:**

No!

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Aspetti che le dico cosa mi hanno detto. Grazie al loro impegno si è riusciti ad inserire addirittura i Comuni inferiori ai 60 mila quindi superiori ai 15 mila; poi mi è stato detto che la scadenza delle domande, visto che questa è una Legge già portata avanti, scadrà il 4 di giugno. Oggi sarebbe impossibile intervenire.

Al fine di questo pur condividendo il contenuto della sua mozione, personalmente come Gruppo noi ci asterremo proprio perché vorrei evitare un contrasto tra quella che è la linea portata avanti da ANCI Veneto e quella che è la linea portata avanti che mi è stata detta da ANCI nazionale, dove io ho dei ruoli tutto qua. Poi vedremo se sarà chiarezza uno o l'altro.

**SINDACO:**

Premesso che i ruoli nazionali io ne ho due. Uno nella Commissione Urbanistica, e ho parlato direttamente con il Responsabile Nazionale, il quale mi ha invitato a scrivere a Decaro. La lettera partita da Mario Conte e dal sottoscritto è stata mandata a Decaro e a oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io stamattina ho sentito l'ANCI Nazionale e premesso che la persona è in malattia mi dicevano che loro hanno visto la nota e che hanno tutto il materiale che presenteranno a dimostrazione che loro hanno fatto questa trattativa.

**SINDACO:**

Ok.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io ho visto la lettera.

**SINDACO:**

La lettera è puntuale. La trattativa che hanno fatto a me non risulta. Il Parlamento ha votato una cosa ed è puntuale. I punti sono precisi. Decaro può dire tutto quello che vuole, qua c'è stato un primo finanziamento da 860 milioni di euro per i Comuni sopra i 60 mila abitanti, e i soldi li hanno portati a casa. Qua, siccome il Parlamento non è teoria sono atti parlamentari premesso che io non ho niente contro ANCI nazionale, però voglio capire se il Parlamento e siccome parliamo di una deliberazione di ordine nazionale fatta dal Parlamento, ho già chiesto e ci sono già in Parlamento due mozioni, ce ne sarà presto una terza, fatta tra l'altro da un altro gruppo politico o comunque gruppi politici diversi che hanno già preso posizione.

Siccome io penso che il Parlamento abbia un ruolo ben preciso e domani mattina mi possono dare tutte le carte che vogliono, ma siccome il Parlamento quando vota, vota su documenti ben precisi, questo è un documento ben preciso Roberto. Non farlo, cioè non metterci noi nella condizione di portare di portare a casa quello che ha votato il Parlamento è un errore. Se domani mattina ANCI nazionale ritiene che io debba andare a fare lo spazzino, vado a fare lo spazzino, però domani mattina di fronte a una votazione dove c'è il diritto dei piccoli Comuni di avere quanto hanno i grandi, con dei parametri da definire, perché nessuno dice che il Comune di Tribano gli spettano i 700.000 euro, possono darne anche 300, anche 200 perché dopo i parametri interni vanno definiti, però prendere zero non mi pare giusto. Non mi pare giusto e se ci pieghiamo di fronte a questo, vuol dire che non abbiamo capito niente. Per cui, domani mattina siamo lì a discutere se il Comune riesce ad avere 50.000 euro l'anno, ma guarda che questi fondi qua, tanto per essere chiari, vanno avanti fino al 2038. Non so se vi rendete conto di quanto siano 8 miliardi e mezzo di euro!

Comunque, rispetto la presa di posizione. Sono molto stupito del fatto che sia questo ripiegamento strategico, che porterà a qualche beneficio in termini di atteggiamento, però secondo me non c'è da tradire i piccoli Comuni. Questo è un aspetto politico...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Il mio non è un aspetto di strategia. È soltanto un aspetto che dinanzi a due versioni contrastanti, non prendo una decisione perché non conosco né una, che è tecnica, e né l'altra che è quello che mi è stato detto.

**SINDACO:**

Il documento...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Verificherò.

**SINDACO:**

Se mi dici verificherò, mi va bene; se mi dici però che non c'è dubbio perché questo documento qua non l'ho fatto io, tra l'altro, l'hanno fatto tre Avvocati. L'altro giorno c'erano 7 Sindaci del Veneto che erano qui, che lavoravano a questa cosa qua, una Commissione con 50 persone; penso che 50 persone all'interno della Commissione più un paio di Avvocati che decide. Poi se di fronte a questo volevo dire che non ci sono le delibere nazionali, basta dopo di che...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io rispetto. Io so che lei, Sindaco, lo ha fatto anche come Presidente della sua Consulta. So benissimo che c'è anche l'Avvocato di ANCI Veneto che ci sta lavorando.

**SINDACO:**

Sì.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

So benissimo che la delibera sarà portata nei Comuni, e questo lo rispetto e la condivido. Il problema è che dall'altra parte ANCI nazionale ha una visione diversa.

**SINDACO:**

ANCI nazionale che scriva...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Volevo capire...

**SINDACO:**

ANCI nazionale che scriva, perché a Lo Russo io ho parlato personalmente, gli ho chiesto cosa dovevo fare e me l'ha detto. La lettera è partita da un bel po' di tempo; nessuno ha fatto neanche una telefonata, non mi risulta che sia stata fatta neanche a Mario Conte, non mi risulta, comunque dopo domani c'è il Direttivo e chiedo al Direttivo, e resto della mia idea cioè di fronte... se nessuno guarda questa che è una deliberazione nazionale fatta per tutti i Comuni, diventa una deliberazione nazionale fatta per quattro pochi intimi, e non mi pare giusto. Perché la deliberazione è stata fatta per tutti i Comuni italiani. Dopodiché ANCI nazionale deciderà. Teniamo presente che ANCI nazionale ha una buona botta di Sindaci sotto i 50 mila abitanti che dirige i giochi, fermo restando la buona fede. Se mi mostrano altre cose, io ne prendo atto però i documenti, di fatto, sono questi e non sono l'unico che l'ha fatto, l'ho anche con molto scrupolo perché c'erano 6/7 persone che hanno seguito questa operazione.

Va bene, mettiamo in votazione la mozione.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Abbiamo 9 favorevoli e 3 astenuti, la mozione viene approvata.

**OGGETTO N. 6 - PRESA D'ATTO DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO - REDAZIONE VARIAZIONE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 4**

Cosa succede qua? Noi siamo pronti per fare delle modifiche al Piano degli Interventi. In sintesi, vi sintetizzo un po' di cosa parliamo.

Per andare a portare il famoso Piano antenne, c'è la necessità di fare una variante al Piano degli Interventi. Una serie di previsioni nel Piano degli Interventi li avevamo già codificati l'anno scorso, quando siamo partiti per fare la famosa variante. La variante, tra l'altro, sta procedendo pur nella confusione e nel periodo tormentato, abbiamo contattato tutti i cittadini, mandato a casa le lettere soprattutto a quelli che hanno ancora aree disponibili per portare avanti certi tipi di tematiche e problematiche che avevamo fatto presente, abbiamo fatto delle interrogazioni. A quel punto là però noi avevamo la possibilità come Comune di agire direttamente sul posizionamento delle antenne all'interno della nostra comunità, a un certo punto il Governo ha deciso che questo non fosse più facoltà dei Sindaci e delle comunità e ha introdotto una nuova normativa.

La nuova normativa, di fatto, permette di mettere le antenne in ogni dove a questo punto abbiamo la possibilità di fare un Piano al Regolamento delle antenne che limiti e non faccia mettere delle antenne in posti strategici, ma per poterlo fare bisogna fare due passaggi. Il primo passaggio è di mettere all'interno del Piano del Sindaco, il cosiddetto Piano del Sindaco, ovvero il documento programmatico del Sindaco, questa scelta politica per poi tradurla in termini assoluti su quello che faremo nel prossimo Consiglio, ovvero nell'adozione del Piano antenne, che non era prevista nella precedente azione del documento programmatico. Con questo documento programmatico, in sintesi, andiamo a introdurre questo elemento di ordine programmatico in maniera tale che la prossima volta

si possa portare definitivamente al Piano antenne e possa dare la possibilità di risolvere la problematica.

Pertanto, io direi di aprire la discussione. Se ci sono questioni in merito, comunque questa è la questione tecnica che serve poi per portare il Piano antenne la prossima volta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Dal nostro punto di vista è sempre una presa d'atto, non abbiamo alcun intervento. Non so se c'è la votazione su questo.

**SINDACO:**

Sì, c'è la votazione di presa d'atto perché viene data la comunicazione del Sindaco che dal punto di vista pratico viene introdotto questi nuovi elementi, in cui l'elemento sostanziale e fondamentale è questa scelta di andare a dotarci di questo ulteriore strumento che in entrerà dentro a pieno effetto nel Piano degli Interventi.

La prossima volta, siccome c'è anche un Regolamento Roberto sa e anche gli altri Gruppi sanno che abbiamo addirittura messo un Regolamento che è andato in Commissione, che va a definire con puntigliosità che tipi di antenne sono, come sono costituite, dove possono essere messe, quali sono i siti sensibili, sono codificati, ci sono dei raggi che permettono di non mettere le antenne in quei posti; però per poterlo fare ci vuole anche il passaggio politico che va a dire che c'è un intendimento per andare a portare avanti questo tipo di aspetto.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Noi prendiamo atto che è necessario assumere il nuovo atto programmatico, variante n. 4, dove troviamo in cartografia i siti sensibili per le telecomunicazioni, la pista ciclabile, l'aggiornamento della scheda delle attività produttiva fuori zona Monselice-mare.

**SINDACO:**

Sì, però questo è un intendimento, scusate un secondo, il Consiglio comunale prende atto della...

**SINDACO:**

È una linea politica che va a dire che noi andremo a fare queste modifiche, ma in maniera particolare questa viene fatta; mentre le altre erano già presenti, di fatto, nel primo documento, non sono modifiche che sono compatibili con il primo documento, quindi sono state più specificate dall'Architetto, ma quella che mancava in termini assoluti è quella collegata al Piano antenne. Perché non c'era? Perché non c'era la norma. Non essendoci la norma, precedentemente il Sindaco aveva facoltà di guardare il singolo intervento e di dire sì o no a seconda del caso.

Oggi se si presenta un'antenna dentro il parco comunale, io sono sprovveduto e io devo fare una lotta perché è vincolato, oggi non ho uno strumento che ci permette di dire: "No, guarda che là c'è un cartello e che là non la puoi mettere a prescindere". Lo Stato però ha dato la possibilità, non ha messo un obbligo; se lo Stato fosse stato furbo anche in questo caso, avrebbe detto: "Ah, faccio una norma, e dico che in tutti i Comuni dove c'è una scuola, un asilo, eccetera, ci sia un raggio di..." il Comune prende atto e mette i raggi no, il Comune può fare questa cosa, può. Adesso noi prendiamo atto di questa potenzialità e la facciamo, per poterla fare andiamo a rimettere a posto il documento programmatico che alcune cose ce le aveva già, altre le introduce. Il senso, il significato delle cose che andiamo a proporre da un punto di vista politico più significativo è l'introduzione del Piano Antenne. Perché sennò se io lo presento in Consiglio comunale, nel momento in cui lo presento, non c'era, non c'era nel vecchio Piano e quindi uno potrebbe dire: "No, prima porti il documento programmatico, come dice la norma. E dopo porti il Piano Antenne". Chiaro?

**SINDACO:**

Poi invece tutti gli altri passaggi che vedremo in ogni caso uno ad uno quando verranno fatti sono già compatibili. Il fatto che venga messa ad esempio la pista ciclabile è già un'opera pubblica ed è già compatibile, come era scritto prima. Quindi la norma dice già che se hai fatto un'opera pubblica nuova una strada, un parcheggio, una cosa che deve essere introdotta, e quello lo vedremo nelle varianti puntuali, ma è già compatibile con il Piano quello che c'è di nuovo, effettivo che cambia è proprio l'aspetto delle antenne.

Prendiamo atto del documento, documento che comunque è scritto e riporta e ricalca in grosso modo tutto quello che c'era prima più l'aspetto delle antenne. Va bene?

Chi è favorevole alla presa d'atto del documento?

Tutti sono favorevoli alla presa d'atto del documento, grazie.

E lo mandiamo avanti. In fase successiva avremo magari un Consiglio comunale che lo dedicheremo a PEBA e alle antenne e alle prime variazioni collegate al Piano per dare delle potenzialità di lavoro tra cui, pista ciclabile che deve essere introdotta nel Piano prima di arrivare al piano esecutivo definitivo e quindi queste cose le vedremo puntualmente una ad una.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Colgo l'occasione per, come era ho già detto in passato, nel caso di futuri Consigli comunali cerchiamo di costruire degli argomenti che ci consentano di avere una tempistica congrua per studiare il materiale, altrimenti se facciamo un Consiglio successivo con 15 punti e con dentro cinquantamila cose tecniche, è per noi difficile riuscire ad arrivare preparati.

**SINDACO:**

Antenne, sai già tutto hai già tutto in mano. PEBA sai già tutto e dovresti aver partecipato anche ai tavoli di lavoro che sono stati fatti, non so se avete partecipato a tutti oppure no perché ad alcuni io non c'ero e quindi non lo so. PEBA e questa cosa qua c'è già. Per quanto riguarda...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Noi partecipiamo sempre dove siamo invitati. Dove non siamo invitati, non andiamo.

**SINDACO:**

È stata invitata tutta la cittadinanza da parte dei professionisti.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io personalmente non ho ricevuto nulla.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO:**

No, ma è scritto a tutta la cittadinanza non abbiamo scritto neanche ai Consiglieri qua (*problemi di audio*) perché è una cosa aperta a tutti i cittadini, neanche al Sindaco hanno mandato la lettera. Il professionista, come prevede la norma, apre e fa l'incontro e comunque in ogni caso se può fare l'osservazione anche adesso, non è un problema. Se uno dice, non so: "Voglio che ci sia una scivolo nel parco per quelli che hanno disabilità" possiamo valutarlo.

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO:**

Comunque c'è questo, dopo c'è la pista ciclabile, che è una presa d'atto tecnica sul percorso. Perché introdurre un percorso di pista ciclabile comporta una variante urbanistica e poi ci sono le richieste dei cittadini. Le richieste dei cittadini vengono vagliate dal tecnico che le propone, vengono vagliate in termini assoluti e poi vengono proposte e quindi alcune vengono accettate e alcune no in termini pratici.

Bene, passiamo al punto numero 7.

## OGGETTO N. 7 - REGOLAMENTO EDILIZIO - MODIFICHE

È un Regolamento edilizio che prevede delle modificazioni, le modificazioni del Regolamento edilizio. Sappiamo che il Regolamento edilizio è uno strumento che cambia periodicamente, perché cambia periodicamente? Perché non è uno strumento statico, è uno strumento in divenire. Ad esempio, in questo Regolamento sono state introdotte tutte le norme tecniche che hanno a che fare con l'introduzione degli edifici ENZEB. Cosa vuol dire edifici ENZEB? Edifici a consumo quasi zero. Dal 1° di gennaio di quest'anno entrano gli edifici ENZEB. Con l'introduzione di edifici ENZEB, sono stati introdotti anche alcuni aspetti specifici e vengono tradotti in normativa anche dal Regolamento. Poi c'è tutta la questione legata ai sottotetti. C'è stata una battaglia da parte della Regione Veneto nei confronti dello Stato e la Corte Costituzionale ha definito che è legittima questa Legge, però ha tagliato una parte della norma.

È stata introdotta la nuova norma in verde vedete tutto quello che è stato tagliato in rosso invece quello che è stato introdotto e ci siamo adeguati alle nuove norme sui sottotetti, una cosa molto importante. Vi dico le cose più significative perché sennò sto qua tutta la giornata. Dopo è stato introdotto tutta la questione collegata all'impiantistica degli edifici sempre ENZEB, dove ci sono i vincoli storici degli edifici, quindi c'è, perché alcuni edifici se hanno un vincolo storico non è che possono diventare ENZEB, cioè non è che se faccio una ristrutturazione significativa quell'edificio diventa a emissione a zero, perché se ha i mattoni a vista, la Sovrintendenza dice che non si può toccarlo, eccetera, quindi c'è tutta una serie di normative che va a spiegare come ci si occupa di questa cosa.

Dopo, sono state introdotte anche delle curiosità, delle cose nuove tipo le pergote. Che cosa sono le pergote? È una cosa che si era inventato il Legislatore di notte e quindi c'è questa cosa nuova che si chiama pergota, che non è altro una tenda che può fare massimo 25 metri quadri che scorre. Dopodiché è stata fatta una specifica per quanto riguarda per esempio le piscine, perché non si sa le dimensioni sugli accessori delle piscine quindi è stato destinato, la piscina quando uno ha un agriturismo ha una dimensione, la piscina della famiglia ha un'altra dimensione ed è calibrata in base a una sentenza anche qua che è stata fatta in base a tanti contenziosi dal Consiglio di Stato ed è stato fatto un parametro in base al volume di questo fabbricato, perché è quello che tra l'altro ha dato la parametrizzazione della norma.

Sono stati introdotti alcuni sistemi per quanto riguarda la valutazione, per esempio, di manufatti che riguarda per esempio la presenza di piccoli animali, e quindi questi manufatti possono essere messi anche all'interno questi manufatti all'interno delle corti e quant'altro e poi direi che grosso modo questo è il Regolamento nei punti salienti.

Poi ci sono delle questioni tecniche, che sono state introdotte dalle norme nazionali per quanto riguarda la SCIA, la DIA e tutte queste cose qua. Comunque, sostanzialmente norme nazionali ricalibrate al Regolamento; norme regionali che sono state oggetto anche di contenzioso a livello nazionale che sono state recepite e che adesso sono presenti e andiamo in adeguamento. Per cui, il progettista una volta approvato questo Regolamento avrà la possibilità, una volta approvato in via definitiva, di avere uno strumento completo e non rischiare che se va a vedere questa cosa e progetta, per esempio, questo sbaglia e abbia poi dei problemi anche l'Ufficio Tecnico stesso, perché se domani mattina non aggiorni la norma, domani mattina puoi essere ripreso perché il documento non è aggiornato.

Va bene? La discussione è aperta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Come su ogni variante, su ogni Regolamento tecnico, il nostro Gruppo vota sempre in astensione. Mi permetto di far notare comunque che sono d'accordo su molte norme perché ricadono anche nel nazionale. Una importante nel caso degli edifici condominiale con più di 10 autorimesse o posti auto deve essere previsto uno spazio, un parcheggio coperto per quanto riguarda le persone con disabilità. L'unico dubbio che ho riguarda le piscine, ovvero con la norma che viene approvata si dice che: "Le piscine stagionali sono strutture temporanee semplicemente appoggiate al suolo senza sottostrutture murarie, utilizzate per la balneazione anche se non provviste di trattamento sanitario delle acque, di facile montaggio e rimovibilità, costituiscono opere provvisorie di edilizia libera se mantenute per massimo di 90 giorni per anno solare".

Questo significa che il cittadino Mario Rossi che acquista la piscina per il figlio e la inserisce nel proprio giardino di casa, in un comune negozio, quindi una piscina stagionale esterna, la può tenere massimo 90 giorni, altrimenti poi deve toglierla?

**SINDACO:**

Questa è una norma obbligatoria, perché se non si ricade in una... tanto per essere chiari, questa cosa qua non esce da noi. Esce dalle sentenze e dai contenziosi in atto. Facciamo un esempio pratico. Io ho una casa di 100 metri quadri. Faccio una piscina fuori terra da 400 metri quadri. Se la piscina è fuori terra fatta con il muro di cemento armato, quella è una piscina che ha bisogno di un permesso a costruire, punto. Se la piscina è una piscina fatta con i tubi prefabbricata tanto per essere chiari, presa dal Mercatone, portata a casa gonfiata, alzata quello che vuoi non ha bisogno di permesso a costruire, però deve essere un'opera provvisoria perché se diventa un'opera continuativa, lo dice la norma non lo diciamo noi, in automatico non è più un'opera stagionale e automaticamente diventa un'opera fissa. Per dare un aiuto ai soggetti che vogliono prendersi la piscina estiva, questa è la norma. Dopo io non penso che ci sia Rambo che va a fare tutte le... il concetto è proprio per dare la possibilità di avere un'opera snella e come viene definita la norma. Perché quella è una cosa che dura 3 mesi, da quando inizia il sole e quando finisce il sole, dopo dovrebbe tornare il verde sotto però se uno fa una gettata in cemento sotto, quella è un'opera e va presentata in Comune, come se fosse una pavimentazione, come se fosse una cosa... ma questo non lo diciamo sempre noi. Lo dice la norma.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io sulla gettata sono d'accordo. Sul fatto che se metto la piscina fuori dal giardino a maggio e la lascio là fino a settembre, mi tocca fare un permesso edilizio anche no.

**SINDACO:**

Non è un permesso. Non è più un'opera provvisoria. L'opera provvisoria è un'opera che ha un inizio stagionale e una fine stagionale, punto. Ma questo non...

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Io dopo 3 mesi potrei far finta di toglierla e rimetterla il giorno dopo.

**SINDACO:**

Tu fai quello che vuoi. Però il tema è che la norma lo dice chiaro: è un'opera provvisoria perché il verde dovrebbe tornare verde, perché se non fa consumo del suolo. Qua entriamo in una logica molto complessa. Nel momento in cui io faccio una gettata non nasce più l'erba. La norma regionale dice che è consumo del suolo; conseguentemente o io entro in una logica e dico: "Chi fa queste piscine, fa consumo di suolo" e bisogna che ci sia una pratica edilizia dietro; oppure dico: "No, tu hai messo l'ombrellone per ripararti dal sole. Finito il periodo estivo l'ombrellone lo chiudi e lo metti in garage. La norma dice che nel momento in cui c'è superficie coperta si fa un volume, noi però tutti sappiamo che non è un fabbricato fisso, però se io facessi un ombrellone da 50 metri quadri, cioè viene fuori

che sotto abbiamo un hangar. Se è un ombrellone che dura 3 giorni, 5 giorni la settimana, 3 mesi è un ombrellone ma se l'hangar fatto di 60 metri quadri resta là per tutto il periodo quello è un capannone dopodiché che sia fatto come un ombrellone è un discorso ma di fatto è un capannone. Questa diatriba nasce su tanti casi, faccio un esempio qua vicino però non vi dico dove perché è giusto non dirlo, c'era un distributore che aveva un capannone su ruote. È stata fatta una causa lunga una vita, alla fine l'ha persa. Perché pur essendo su ruote ed essendo fisso, cioè avendolo fatto lì stabile, quello non è da considerarsi un capannone su ruote, amovibile, ma un'opera fissa.

Per evitare tutti questi problemi che tra l'altro sono anche molto delicati anche perché cosa succede? Succede che la piscina la fa Massimo Cavazzana, di fianco c'è Roberto Bazzarello che vive là. Roberto Bazzarello scrive al Sindaco e dice: "Oh, guarda che sono qua tutti i giorni che rompono le palle..." eccetera, eccetera hanno fatto questa opera. Può tenerla Roberto Bazzarello l'opera non avendola presentata in Comune? E qua bisogna rispondere. La norma siccome è lunga un chilometro prima che arrivi il primo Avvocato e attacca a fare le lettere scritte e tu devi prenderti un Avvocato e rispondi con tre lettere scritte scriviamo qual è il limite di questa storia e quindi salviamo capra e cavoli. Se a Roberto non dà fastidio la piscina, saluti e baci. Se a Roberto dà fastidio la piscina, si rispetta la norma ed è chiusa la partita.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Chiaro.

**SINDACO:**

Chiaro? Va bene? Mettiamo in votazione la modifica al Regolamento edilizio, quindi il nuovo assetto del Regolamento edilizio.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Abbiamo 9 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata.

Grazie a tutti. Spero che questa sera Gianna abbia la fortuna di avere una registrazione perfetta, domani mattina facciamo la verifica, anche da casa spero abbiate sentito tutti bene. Facciamo un collaudo... come? C'è l'immediata esecutività della delibera? No, non serve. Grazie a tutti quanti, buona serata e ci vediamo il prossimo Consiglio Comunale, che penso verrà fatto fra tre settimane quattro. Grazie ancora e buona serata a tutti.

IL SINDACO  
Massimo Cavazzana

IL SEGRETARIO  
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82  
(Codice dell'Amministrazione digitale)*